



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

## **Relazione ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 62/2013 e della delibera Civit n. 75/2013 sui risultati dell'attività di monitoraggio al 31.12.2014 sullo stato di attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA.**

*La presente relazione è predisposta in attuazione della disposizione di cui all'art. 15, comma 3, D.P.R. 62/2013 che prevede l'obbligo per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di curare il monitoraggio annuale sullo stato di attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento adottato dalle singole amministrazioni.*

*Ai sensi del citato art. 15 e della delibera n. 75/2013 della CIVIT-ANAC tale relazione è pubblicata nel sito istituzionale ENEA all'interno della sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione, nonché comunicata all'ANAC.*

### **1. Contesto normativo**

L'articolo 1, comma 44, della Legge 190/2012 ha sostituito l'art. 54 del D.Lgs. 165/2001. Il nuovo articolo di legge (rubricato "Codice di comportamento") prevede che il Governo definisca un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, di lealtà, di imparzialità e di servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Tale disposizione prevede, inoltre, che il codice contenga una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti.

In attuazione della disposizione di cui all'art. 1, comma 44, della Legge n. 190/2012 è stato emanato il D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") che definisce i doveri minimi di buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti a osservare.

Ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 3 del sopra indicato decreto, le norme in esso contenute si applicano a tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché per quanto compatibili a tutti i collaboratori o consulenti dell'amministrazione ed a tutti i collaboratori di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzino opere in favore dell'amministrazione.

Le previsioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici sono inoltre integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 54, comma 5, D.Lgs. 165/2001).

### **2. Attività svolte per l'attuazione delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA**

L'ENEA, attraverso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha avviato una serie di iniziative volte a dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.R. 62/2013 ed al Codice di comportamento dei dipendenti ENEA.

Più precisamente le attività svolte hanno riguardato:

- 1) la diffusione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA (art. 17, D.P.R. 62/2013);
- 2) la vigilanza in ordine al rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel Codice di comportamento dei dipendenti ENEA (art. 54, comma 6, D.Lgs. 165/2001 e art. 15, D.P.R. 62/2013);
- 3) la formulazione di indicazioni operative in ordine al rispetto del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA;
- 4) la raccolta delle segnalazioni di violazione dei suddetti codici nonché delle condotte accertate e sanzionate relative a casi di violazione (art. 15, D.P.R. 62/2013);
- 5) la formazione specifica sui doveri derivanti dai codici di comportamento oltre ai temi dell'etica della legalità.

## 2.1. Diffusione

L'art. 17 del D.P.R. 62/2013 prevede, al comma 1, che *“le amministrazioni danno la più ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento”*.

In attuazione di tale disposizione, il D.P.R. 62/2013, il Codice di comportamento dei dipendenti ENEA ed il codice disciplinare (l'ENEA applica l'art. 28 del CCNL EPR quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999) sono stati pubblicati nel sito web istituzionale all'indirizzo *Home > Amministrazione trasparente > Disposizioni generali > Atti generali > Codice di comportamento e Codice disciplinare*.

L'adozione del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA è stata resa nota a tutti i dipendenti con Circolare N. 5/2014/UCLS del 17/03/2014. Il codice citato è stato poi pubblicato sul sito *Intraenea* sezione *“Prevenzione della Corruzione e Trasparenza”*.

## 2.2. Vigilanza

L'art. 54, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 prevede che *“sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina”*; tale disposizione è ribadita dall'art. 15 del D.P.R. 62/2013 ed è stata riaffermata nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. (2014-2016) a pag. 11 del medesimo.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha inserito nell'aggiornamento del P.T.P.C. ENEA relativo all'anno 2015, un flusso informativo sui provvedimenti disciplinari quale misura di prevenzione dei fenomeni corruttivi. Tale flusso prevede una reportistica semestrale dei dati forniti dal competente ufficio procedimenti disciplinari relativi ai provvedimenti disciplinari adottati nonché la trasmissione della documentazione relativa ai medesimi entro 5 gg. dall'adozione per le successive azioni di competenza.

## 2.3. Indicazioni operative relative al rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 62/2013 ed al Codice di comportamento dei dipendenti ENEA

Per quanto riguarda le disposizioni particolari previste per i dirigenti, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha provveduto a raccogliere le attestazioni relative all'assenza di conflitti di interesse di cui all'art. 13, comma 3, del D.P.R. 62/2013 di tutti i Dirigenti e dei Responsabili delle Unità di primo livello dell'ENEA.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha altresì provveduto ad inserire nella modulistica relativa all'affidamento dei contratti pubblici apposita clausola di risoluzione del rapporto contrattuale in caso di violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. 62/2013 e dal Codice di comportamento ENEA.

In tema di conflitti di interessi è stata emanata la Circolare N. 4/2015/UCALPCT del 18/03/2015.

## 2.4. Violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA

L'art. 15, comma 3, del D.P.R. 62/2013 stabilisce che l'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'art. 55bis e ss. del D.Lgs. 165/2001, debba curare *“l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001”*.

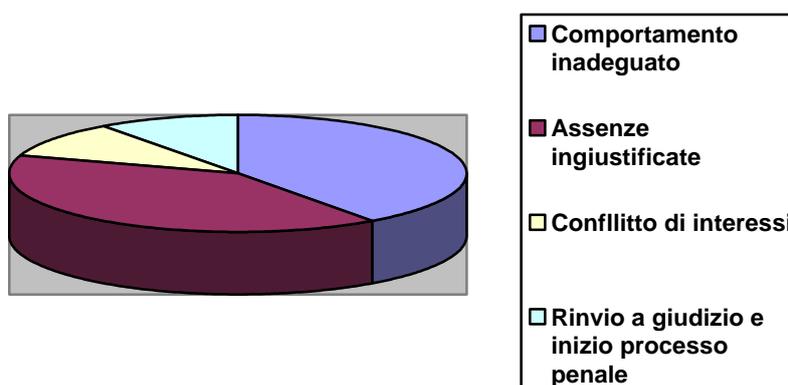
In applicazione della suddetta norma, l'ufficio procedimenti disciplinari, in riscontro ad una specifica richiesta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha trasmesso i dati e le informazioni di seguito riportati.

Nella tabella n. 1 sono indicati i provvedimenti disciplinari adottati nel periodo **1 gennaio – 31 dicembre 2014** con l'indicazione della motivazione.

**Tabella n. 1**

<b>N.</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Provvedimento</b>
1	comportamento inadeguato	archiviazione
2	assenze ingiustificate	rimprovero verbale
3	comportamento inadeguato	rimprovero scritto
4	comportamento inadeguato	multa 4 ore retribuzione
5	comportamento inadeguato	8 gg. sospensione senza retr.
6	conflitto di interessi	5 gg. sospensione senza retr.
7	assenze ingiustificate	licenziamento disciplinare
8	comportamento inadeguato	3 gg. sospensione senza retr.
9	Rinvio a giudizio e inizio processo penale	sospeso in attesa di decisione penale
10	assenze ingiustificate	1 g. sospensione senza retr.
11	assenze ingiustificate	5 gg. sospensione senza retr.

Nel grafico sono inoltre indicati i provvedimenti disciplinari suddivisi per motivazione.



## 2.5. Il Codice di comportamento dei dipendenti ENEA

L'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che ciascuna amministrazione debba definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV, un proprio codice di comportamento che integri e specifichi le previsioni contenute nel D.P.R. 62/2013.

Con Disposizione commissariale n. 108/2014/COMM del 13/03/2014 l'ENEA ha adottato il "Codice di comportamento dei dipendenti ENEA" in applicazione del D.P.R. 62/2013 nonché della delibera CIVIT-ANAC n. 75/2013.

Come previsto nella sopracitata delibera, la bozza del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ENEA nella sezione *Amministrazione trasparente > Disposizioni generali > Atti generali*, unitamente ad apposita modulistica resa disponibile al fine di permettere ai portatori di interesse di presentare e trasmettere eventuali proposte e osservazioni.

L'ENEA ha poi provveduto a recepire nel proprio codice di comportamento le osservazioni pervenute da parte dei portatori di interesse. Da ultimo, l'OIV ha espresso parere favorevole.

## **2.6. Formazione in materia dei codici di comportamento dei dipendenti pubblici e dei dipendenti ENEA**

L'art. 54, comma 7, del D.Lgs. 165/2001 prevede che le pubbliche amministrazioni organizzino attività di formazione del personale per la corretta conoscenza dei codici di comportamento. Tale previsione è ribadita dall'art. 15, comma 5, del D.P.R. 62/2013.

In attuazione di tali disposizioni, è stato organizzato un apposito evento formativo dal titolo *"L'etica e la legalità nella Pubblica Amministrazione: Codice di comportamento e Codice disciplinare"* alla quale è stato invitato a partecipare tutto il personale ENEA interessato.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione